



**"Amici miei"**  
**Le 46 telefonate**  
**del coordinatore**

**S**ono 46 le telefonate dell'ex sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino che la Procura di Napoli aveva chiesto di utilizzare nell'ambito dell'inchiesta che lo vede accusato di contiguità ad ambienti di camorra. Il 22 settembre scorso la Camera ha deciso che i magistrati campani non possono utilizzare le conversazioni

dell'esponente del Pdl. Il *Fatto Quotidiano* ha deciso di pubblicarle. Testimoniano dei rapporti del coordinatore del Pdl campano con alcuni degli imprenditori dei rifiuti di gomorra: Gaetano Vassallo, che poi si pentirà sollevando il velo sul grumo oscuro di potere e sui traffici che stanno dietro lo smaltimento dei rifiuti (soprattutto quelli "speciali"), intertratti in

Campania. Ma anche i fratelli Orsi, Michele e Sergio, il primo ammazzato a Casal di Principe da un killer dei casalesi aderente al gruppo di Giuseppe Setola, una volta che aveva pensato di vuotare il sacco con la magistratura. E, ancora, Giuseppe Valente, il presidente del Consorzio di Bacino Caserta 4, condannato in due processi per concorso esterno in associazione mafiosa.

# LA CASTA DELLA SPAZZATURA

## Il filo diretto di Cosentino con gli uomini di Gomorra

di **Marco Lillo** e **Antonio Massari**

Nelle telefonate insabbiolate dalla Camera che ha negato il loro utilizzo ai magistrati e che *Il Fatto* ha cominciato a pubblicare ieri, c'è la storia della cupola societaria che - per i pm - ha consegnato la raccolta dei rifiuti alla camorra. I magistrati di Napoli vogliono arrestare Nicola Cosentino (e i deputati lo hanno impedito) proprio perché lo considerano il vero regista del consorzio Ce4 e della Eco4 Spa dei fratelli Orsi poi arrestati perché Eco4, per l'accusa, è il paradigma dell'impresa camorristica. Gaetano Vassallo, l'imprenditore in affari con gli Orsi e che è stato poi arrestato e condannato per concorso esterno in associazione mafiosa, quando ha deciso di collaborare con i pm ha raccontato: "Cosentino, con riferimento proprio alla ECO4, mi disse che quella società era 'una sua creatura'. Disse testualmente: 'la ECO4 song' io'. Affermazioni negate da Cosentino. Anche per questo sedici



delle 46 telefonate che i pm di Napoli Giuseppe Narducci e Alessandro Milita hanno chiesto (inutilmente) alla Camera di usare per sostenere l'accusa di concorso esterno in associazione camorristica contro Cosentino, riguardano il suo ruolo di coordinamento su Eco 4 e Ce4.

**Michele Orsi un buon amico**

**IL 20 APRILE 2004** alle ore 13 e 31, Cosentino parla con Michele Orsi, l'imprenditore che insieme al fratello pagava 25 mila euro al mese al clan Bi-

dognetti e assumeva gli amici dei camorristi. Prima di essere ucciso dai sicari con tre semiautomatiche Beretta e una 357 magnum in un bar di Casal di Principe, Orsi era in ottimi rapporti con il politico. A Cosentino riferiva i problemi della Eco 4 e da lui attendeva appoggio e direttive.  
*Orsi: Ciao, scusami Nicola, senti, ti volevo solo chiedere una cosa al volo, mi sono incontrato stamattina con Carlo, per quanto riguarda Santa Maria la Fossa (sede di discarica Ndr)*  
*Cosentino: Eh*  
*Orsi: Vado avanti secondo quelle...*  
*Cosentino: Eh, se non perde le elezioni a Santa Maria, eh... il sindaco*



Nella foto in alto, il coordinatore del Pdl campano Nicola Cosentino durante la campagna elettorale per la regione Campania. In basso i funerali di Michele Orsi, assassinato a Casal di Principe (Foto Ansa)

### Le raccomandazioni dell'onorevole nel consorzio sciolto per camorra

*Orsi: Eh, hanno fatto un contratto un poco anomalo, hai capito. Nicola? E allora per non creare un precedente*  
*Cosentino: Ah*  
*Orsi: Se no il consorzio si potrebbe, diciamo così*  
*Cosentino: E no, comunque va chiarita questa cosa del consorzio*  
*Orsi: Eh, eh, ora... perché dice che fa brutta figura con... io ho detto: non ti preoccupare, noi facciamo subito il servizio. Però questo contratto cerchiamo di aggiustarlo in modo...*  
*Cosentino: Va bene*  
*Orsi: Quindi vado avanti così?*  
*Cosentino: Sì, vai avanti. eh, grazie*  
*Orsi: Va bene, dai.*  
Prima di essere ucciso, Michele Orsi aveva parlato con i pm dello scambio che reggeva il rapporto tra l'impresa vi-

cina alla camorra e i politici che la sponsorizzavano per gli appalti: "Circa il 70 per cento delle assunzioni che vennero poi operate per la Eco4" raccontava Michele Orsi, "erano inutili ed erano motivate per lo più da ragioni politico-elettorali, richieste da Valente, Cosentino e Landolfi". Anche in questo caso ci vogliono i riscontri.

**Il caro Peppino Valente del Ce4**

**PER QUESTO** i pm volevano usare le telefonate nelle quali Cosentino si interessa di assunzioni. L'otto luglio 2002 alle 18 e 23, per esempio, Michele Orsi chiama Valente e il presidente del Ce4 gli passa Cosentino.  
*Valente: Carissimo Onorevole.*  
*Cosentino: uhè Peppino, senti, ma quella questione che parlasti con Pietropaolo Ferraiuolo...*  
*Valente: Sì, sì...*  
*Cosentino: Dice quello sì è presentato ma dice che lo ha cacciato fuori il direttore, ma è possibile?*  
*Valente: ma ho detto che doveva venire a parlare con me, che è andato a fare dal direttore?*  
*Cosentino: Eh... (...)*  
*Valente: Fai dare a questa persona, a chiunque viene, il mio numero di telefono e fammi telefonare.*

*Cosentino: Va bene, ti faccio chiamare, dai.*  
*Valente: Ma non ti preoccupare, ma deve parlare con me che c'entra questo direttore?*  
*Cosentino: Va beh, okay.*  
*Valente: Non ti preoccupare.*  
Tra le telefonate bloccate dalla Camera ce ne sono altre con Sergio Orsi nelle quali si parla "dell'assunzione sponsorizzata da Cosentino su richiesta di un consigliere comunale di Villa Literno, tale Musto". Fondamentale nella strategia di Cosentino sul fronte dell'affare rifiuti - secondo i magistrati - era il superconsorzio Impregco che raccoglieva quelli esistenti a Napoli e vicini alla sinistra, con il solito Ce4, diretto da Valente, uomo di Cosentino. Il 29 novembre del 2002, alle 14 e 56 Cosentino chiama Giuseppe Valente. I due discutono della revoca della convenzione alla Impregco e si arrovelano sulle sue motivazioni e sulle contromisure da adottare.

*Cosentino: Pronto Peppino!*  
*Valente: Uhè... onorè buon giorno... dimmi caro*  
*Cosentino: Ma che è sta cosa nsomma che hanno revocata...*  
*Valente: Le solite vigliaccate della sinistra... io domani mattina sarei venuto a casa tua a parlargliene, gniente e... hanno revocato la convenzione che tenevamo con la Regione ma è un atto improprio illegittimo perché nu' tenimmo un'ordinanza na cosa vergognosa (...)*  
*io praticamente mi sono incontrato con... con gli amici della sinistra aggio ito kisti so con Giarlini (forse Giacomo Gerlini, amministratore Impregco ed ex Ds) e l'altro agg'itt kist so gli amici tuoi ma loro stanno vedendo per quale motivazione ma io credo che dia tutta una battaglia interna alla sinistra però intanto la convenzione l'hanno revocata*  
*Cosentino: E quindi?*  
*Valente: E quin... noi come società esistiamo sempre. Ci mancherebbe. Però significa che adesso la regione a noi non ci riconosce più i costi, tutto quello che gestivamo... dice che dal primo di dicembre non lo gestiremo più*  
*Cosentino: E quindi ma che succede n'somma... se immaginiamo che viene revocata sta convenzione ce a' Regione*  
*Valente: Vabbè... la... la Impregco ci sta sempre come società di... di consorzi vuoi dire che ci troveremo un ruolo, ci troveremo qualcosa da fare ma ci inventeremo qualche cosa. (...)*  
*Valente: "Secondo me il capitolo non è ancora chiuso perché là bisognerà pure andare a vedere chi... chi dovrà, come stanno le cose senti se e... se tu credi che io non ti dia... non ti importano domani mattina io me... posso fare una passeggiata".*  
*Cosentino: vabbene t'aspetto jà, alle nove e mezza".*

## Bar e aree di servizio, gli incontri pericolosi dell'ex ministro di Casal di Principe

Gli incontri a bar "Dom Perignon" di Gricignano, alla stazione di servizio Api, sulla superstrada per Caserta o nella segreteria del partito: le 19 telefonate intercettate, tra l'ex sottosegretario del Pdl Nicola Cosentino e i fratelli **Michele e Sergio Orsi** - a capo del consorzio Eco4, che s'occupava di gestire i rifiuti nel casertano - riguardano soprattutto appuntamenti da fissare. Sergio è stato condannato per associazione di stampo mafioso, Michele fu ammazzato dal clan Bidognetti il primo giugno 2008: qual era il loro rapporto con Cosentino?  
Fu Michele Orsi a dichiarare agli inquirenti: "Le tangenti da pagare alla camorra erano, ai miei occhi, inevitabili. Mentre il nostro impegno con i politici poteva essere largamente garantito attraverso le assunzioni nelle società". E nelle intercettazioni che la procura intendeva utilizzare, ottenendo il rifiuto della Camera, secondo gli inquirenti si "rilevano conversazioni aventi ad oggetto la Eco4 e le assunzioni di favore, richieste dalle varie componenti politiche, in particolare da Cosentino".  
"Uhé, onorevole", dice Sergio Orsi, al telefono, il 7 maggio 2004. "Uhé bello, che si dice?", risponde Cosentino. "Se senti Luciano - continua Orsi - cercavo... un ap-

partamentino ad Aversa... e volevo che lui mi desse un consiglio per l'ufficio che dobbiamo aprire...". In un altro documento - l'ordinanza con cui, invano, è stato chiesto l'arresto di Cosentino - si scopre che nello stesso giorno i fratelli Sergio e Michele Orsi vengono intercettati nuovamente, mentre parlano tra loro. Discutono "del buon esito di un affare concluso da Michele con Cosentino e Sergio chiede: 'Gli ha fatto piacere a Nicola? Sono sempre voti che ha, no?'. Se mai vi fosse un nesso, tra le due intercettazioni, non potremo saperlo: la telefonata con l'ex sottosegretario non sarà utilizzata nel processo.  
"Nicola è il padrone nostro", dice Sergio, in un'intercettazione annotata nell'ordinanza d'arresto. Secondo l'accusa si riferisce alla società Eco4 che invece, sotto l'aspetto mafioso, era nelle mani dei casalesi per via di un "socio criminale occulto", **Gaetano Vassallo**, uomo del clan. Scrive la procura nell'ordinanza: "Cosentino era al corrente dei rapporti di Vassallo con **Francesco Bidognetti** e del suo ruolo di socio criminale occulto". Un altro uomo del clan, **Luigi Diana**, nel 2005 dichiarava: "I due Orsi sono imprenditori del clan (...). Durante il periodo in cui **Mario Iovine** è stato latitante,

ha utilizzato l'abitazione di Sergio Orsi per nascondersi". È lo stesso Sergio che il 22 maggio 2004, in una delle intercettazioni che la procura ha chiesto d'utilizzare, chiama Cosentino: "Uhé, onorevole, sono Sergio... sto tornando da Gricignano...". "Se sei a Gricignano fermati un poco", risponde Cosentino, "Dove ci vediamo?" "... al bar Dom Perignon". Il 5 luglio è Michele Orsi a chiamare: "Domani mattina ti posso incontrare? Ci sono delle cose importanti...". Il giorno dopo fissano l'incontro a una stazione di carburanti, il 7 luglio un nuovo appuntamento, l'8 decidono di vedersi ancora nella segreteria casertana del partito. Il 13 luglio si sentono ancora: "Mi ha chiamato l'onorevole Capuano", dice Michele Orsi, spiegando che gli ha chiesto un "appuntamento". "No", ribatte Nicola Cosentino, "questo è un imbroglione". Orsi precisa: "Ho detto... il nostro riferimento è Nicola, parlate con lui...". Di che si tratta? Secondo la procura, Orsi informa Cosentino "d'essere stato contattato da Capuano per una richiesta d'assunzione". Poi passano a un altro discorso: il termo-valorizzato di Cellole. Dice Cosentino: "... ho seguito questo progetto che riguarda Cellole... e che sarebbe andato quasi in porto...".

Marco Lillo e Antonio Massari

**Precisazione**

Nell'articolo di ieri "Pronto è Nicola Cosentino?" dopo avere correttamente riportato i nomi degli interlocutori dell'intercettazione telefonica del 4 luglio 2002 ("Giuseppe Valente, presidente del consorzio Ce4 chiama Nicola Cosentino...") per un errore materiale, poche righe dopo, nel riportare il dialogo diretto tra Valente e Cosentino, le parole di Valente sono attribuite a Vassallo, che non parla con Cosentino nelle conversazioni citate. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.